



COMUNE DI SAN SEVERO



DIFESA DEI DIRITTI E PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE

“Strategie di sviluppo del Territorio ed azioni di prevenzione e contrasto all'emarginazione ed al Caporalato”

11 gennaio 2023

Centro polisportivo “Io gioco legale – Magistrato Debora Angela Ferrara” – via Tommaso Fiore, San Severo (FG)

REPORT LABORATORI PARTECIPATIVI

TAVOLO LAVORO

PARTECIPANTI (13)

COGNOME E NOME	ENTE DI APPARTENENZA	RUOLO
Villani Antonio	CGIL	Coordinatore
Ammollo Sabino	Azienda agricola	Titolare
Ametta Alessia	Caritas Incontro ODV	Responsabile amministrativo
Romani Alessandra	consorzio mestieri puglia	Esperta senior inserimento lavorativo
Rossi Angelo	consorzio mestieri puglia	Esperto senior mestieri puglia
Sallustio Valeria Tea	Oasi2	Referente Progetto DiAgrAMMI Centro Sud
Baye Diouf	Ghetto out - Casa Sankara	Collaboratore
Regina Roberto	Bio Natura Regina	Titolare
Carretta Domenica	ARPAL - CPI	Referenti
Cavicchia Pizzicola Emiliana	ARPAL - CPI	Istruttore Amm.
Pacillo Rita	Comune di San Severo	Psicologa
Leccisotti Gianfranco	Coldiretti	Segretario di zona
Attanasio Pasqua	GAL Daunia Rurale 2020	Presidente

COORDINATORE

Raffaele Urselli, Esperto task force territoriale INCAS, Anci-Cittalia

FACILITATORI

Nicoletta Lozupone, Comune di San Severo

Matteo A. Difonte, NOVA Onlus



COMUNE DI SAN SEVERO



AZIONE: RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ
<p>Il laboratorio sul tema lavoro si apre discutendo sul problema delle “aziende agricole intermediarie”, ossia aziende agricole che lavorano per conto terzi fornendo manodopera e l’attrezzatura. Il ricorso a questo tipo di aziende è dovuto alla grandezza delle aziende agricole della capitanata (spesso a livello familiare e di piccole dimensioni) che non hanno il tempo e le risorse per effettuare un reclutamento di personale ed effettuare tutti gli adempimenti. Tuttavia, il ricorso ad aziende intermediarie pone le imprese agricole al rischio di problemi nei confronti dell’ispettorato del lavoro, spesso infatti le aziende non risultano in regola come anche il personale fornito: spesso i lavoratori sono irregolari.</p>
<p style="text-align: center;">ESITI</p>
<p>I problemi rilevati sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Eccessiva burocrazia e sistema farraginoso di accesso;• Pochi vantaggi per le aziende che aderiscono;• Strumenti di certificazione della filiera Etica non univoci;• Scarsa informazione/sensibilizzazione della Rete.
<p>I bisogni rilevati sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rendere più semplice l’accesso alla rete;• Prevedere dei vantaggi per le imprese che aderiscono alla rete (sgravi fiscali, ecc)• Potenziare i meccanismi di certificazione Etica dei prodotti;• Maggiore comunicazione presso i CAF e i consumatori sulla RLAQ. <p>Inoltre è stato approfondito il tema delle aziende di intermediazione (cooperative senza terra ndr) per cui sono stati rilevati i seguenti bisogni specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Maggior controllo sulle società di intermediazione;• Attivazione di strumenti di comunicazione adeguati multilivello;• Maggiori incontri con le imprese locali evitando la loro “demonizzazione”;• Promuovere tavoli tematici con le istituzioni.

AZIONE: MATCHING DOMANDA-OFFERTA DI LAVORO
<p>Il dibattito si sofferma in prima battuta sui Centri per l’impiego, dove viene rilevata l’impossibilità di svolgere correttamente il proprio mandato in mancanza di Operatori specializzati a far fronte alle richieste dell’utenza. Il gruppo è d’accordo sulla necessità di mediatori linguistici-culturali in grado di orientare l’utenza migrante in ambito lavorativo.</p>
<p style="text-align: center;">ESITI</p>
<p>Vengono rilevati i seguenti problemi:</p>



COMUNE DI SAN SEVERO

- Mancanza di una piattaforma unica e fruibile che faccia da matching tra domanda ed offerta di lavoro;
- Profilazione non spesso adeguata alle richieste delle aziende;
- Mancanza di feedback da parte delle aziende in cerca di personale;
- Scarsa qualità delle offerte formative somministrate;
- Mancanza di lavoratori specializzati.

I bisogni rilevati sono:

- Reclutamento di Mediatori nei Centri per l'impiego;
- Creazione di un App fruibile su smartphone per il matching tra domanda e offerta;
- La creazione di Recruitment day dove i Centri per l'impiego siano presenti;
- Proporre formazioni direttamente nelle aziende agricole, in modo da trasmettere ai lavoratori il know-how ricercato dalle aziende.

AZIONE: REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

ESITI

Nell'ambito del reinserimento socio-lavorativo il dialogo del gruppo si è orientato su 4 problemi principali:

- Lo scarso orientamento e la difficoltà di accesso ai servizi;
- La difficoltà di Certificazione delle competenze acquisite nei Paesi d'origine;
- Le difficoltà nel rilascio dei permessi di soggiorno;
- La precarietà del lavoro agricolo legato alla stagionalità.

Per quanto riguarda il secondo e terzo punto si auspica una legislazione orientata a bypassare questi problemi mentre quanto all'ultimo punto c'è bisogno di fornire delle "formazioni professionalizzanti" in modo da svincolarsi dalla stagionalità del lavoro agricolo.

AZIONE: SISTEMA INFORMATIVO PER LA PIANIFICAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL MERCATO DEL LAVORO AGRICOLO

ESITI

Su questa azione le tre problematiche sollevate si riferiscono a:

- Comunicazioni "carenti" tra enti;
- Impossibilità di definire il "numero" della manodopera necessaria;
- Scarsa diversificazione delle colture con l'effetto di abbassare il prezzo del prodotto agricolo.

Tra i bisogni rilevati troviamo:



COMUNE DI SAN SEVERO

- La creazione di un database condiviso e aggiornato con cadenza mensile sulla ricerca del lavoro;
- Elaborazione annuale dei dati sui lavoratori agricoli a livello comunale.
- Maggior coordinamento tra le aziende agricole sulla produzione (diversificazione e pianificazione).

AZIONE: INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Sul versante dell'innovazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, come già rilevato nell'ambito sulla RLAQ, il gruppo è concorde sulla mancanza di un Consorzio che sponsorizzi i prodotti agricoli del territorio e valorizzi l'eticità dei prodotti. Inoltre, manca un canale locale, nazionale ed internazionale che sponsorizzi i prodotti della filiera etica.

ESITI

I bisogni rilevati sono:

- Creazione di un Consorzio dei prodotti agricoli della Capitanata;
- Promozione dei canali ed innovazione dei canali di vendita;
- Maggiore sensibilizzazione su l'eticità dei prodotti venduti;
- Diversificazione delle filiere di produzione promuovendo anche nuove esigenze alimentari (es. gluten free).



COMUNE DI SAN SEVERO



TAVOLO ABITARE

PARTECIPANTI (10)

COGNOME E NOME	ENTE DI APPARTENENZA	RUOLO
Granata Alessandra	NOVA onlus	Avvocato - Responsabile di Ambito
Mastrodonato Luigi	Consorzio mestieri puglia	responsabile sede di fg
Vittozzi Lucia Carmela	Arcidonna	Presidente
Corticelli Lidia	Consulta Associazioni	Direttivo
Lomaestro Generoso Antonio	Esperti in Campo	Presidente
Jarczak Magdalena	CGIL	Segretaria
De Litteriis Antonietta	Umanità nuova la casa dei sogni ODV	Presidente
Moschetta Fiorenza	Oasi 2	Operatrice Diagrammi
Ndiaye Mbaye	Ghetto out - Casa Sankara	Responsabile
Martino Pistillo	Progit Sport San Severo	

COORDINATORE

Raffaele Urselli, Esperto task force territoriale INCAS, Anci-Cittalia

FACILITATORI

Andrea Fontana Nova Onlus

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Dopo la presentazione di tutti i partecipanti al tavolo e brevemente delle organizzazioni che rappresentano, è stata visionata collettivamente la scheda 6 dell'Analisi di Contesto InCas nell'ottica di validare il quadro di progettualità relative agli interventi su abitare e servizi di trasporto che insistono sul territorio di San Severo. Il gruppo ha confermato il quadro generale, unica progettualità assente ma potenzialmente rilevante è stata segnalata da Luigi Mastrodonato in quella promossa da Fondazione Ceci Siniscalco (vedi progetto "Abitare le Relazioni" finanziato da Fondazione con il Sud) che prevede due azioni complementari di inserimento abitativo diretto all'interno delle strutture della Fondazione già presenti sul territorio e la sperimentazione di un fondo di garanzia a supporto dei contratti di locazione stipulati con proprietari privati. Nota bene: prima di integrare questo progetto bisogna verificare la competenza territoriale degli interventi direttamente con la Fondazione assente al tavolo (molti degli inserimenti insistono nell'area di Foggia/Lucera/Manfredonia). Dopo di che si è passati all'analisi delle azioni del piano triennale InCas, in particolare **Azione 5 Alloggi Dignitosi** e **Azione 6 Servizi di trasporto**.

AZIONE: ALLOGGI DIGNITOSI
ESITI
Partendo dagli input rilevati nel muro parlante sono stati evidenziati i seguenti problemi, come cause dell'attuale emergenza abitativa:



COMUNE DI SAN SEVERO

- Instabilità economica dei braccianti agricoli, che non deriva solo da condizione di IRREGOLARITÀ (assenza di documenti/tutele contrattuali) ma anche dai RITMI STAGIONALI della produzione agricola – CONDIZIONALITA' MATERIALI
- Clima di diffidenza e PREGIUDIZIO da parte delle comunità italiane dovuto in parte alle differenze culturali/linguistiche ma anche in parte alimentato dai media e dall'assenza di luoghi/momenti di incontro tra le comunità. CONDIZIONALITA' IMMATERIALI

Sono stati evidenziati i seguenti bisogni e relative risposte:

- PIANO CASA CHE SIA PIÙ INCLUSIVO possibile e tenga in considerazione le esigenze di tutti, sia chi ha bisogno di un alloggio temporaneo a fini lavorativi sia chi abbia la volontà di radicarsi sul territorio
- DIVERSIFICAZIONE DELLE SOLUZIONI ABITATIVE, da quelle più emergenziali (accoglienza temporanea per chi vive nei ghetti) a quelle più strutturali (modello Foresteria Casa Sankara o albergo diffuso per lavoratori stagionali) fino all'inserimento in case e appartamenti.
- COLLOCAZIONE STRATEGICA DELLE RESIDENZE nelle c.d aree semiperiferiche, equidistanti dai centri storici e dalle aziende agricole.
- COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI ATTORI (pubblico privato e terzo settore) per garantire efficaci percorsi di inclusione abitativa

Sono state proposte/analizzate le seguenti soluzioni:

- PROMOZIONE DI FONDI PUBBLICO-PRIVATI DI GARANZIA che prevedano coperture economiche per chi si assume il rischio di locazione (proprietari e affittuari)
- RIFUNZIONALIZZAZIONE DI SPAZI PUBBLICI ABBANDONATI nei centri urbani e nelle aree periferiche per la creazione di nuclei abitativi da assegnare attraverso programmi di housing sociale
- Creazione di PROTOCOLLI D'INTESA CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E AGENZIE IMMOBILIARI per agevolare la locazione da privati
- Prevedere dei PRESIDII/SERVIZI DI SUPPORTO ALLA COABITAZIONE, in particolare nelle soluzioni che prevedono un numero maggiore di persone convivere negli stessi spazi, che siano condomini o foresterie.

AZIONE: SERVIZI DI TRASPORTO

In generale, rispetto al tema del trasporto, nella discussione è emersa una inevitabile interconnessione con il tema non solo dell'abitare ma anche del lavoro.

Il tavolo ha rilevato come problema principale l'ASSENZA DI UN SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO capillare ed efficiente, che possa collegare l'offerta di servizi della città con l'offerta di lavoro della



COMUNE DI SAN SEVERO

campagna. Motivo per cui, in assenza di un potenziamento del servizio di trasporto pubblico, qualsiasi soluzione abitativa ubicata nel centro urbano si rivelerebbe inefficace.

ESITI

i bisogni rilevati e potenziali soluzioni alternative:

- Potenziamento del servizio pubblico extra-urbano e adozione di una carta trasporto agevolata per i lavoratori del settore;
- Potenziamento dei controlli sulle strade e relative sanzioni;
- Supporto all'autonomia dei braccianti tramite la erogazione di corsi di patente guida, con la possibilità per chi alloggia all'interno delle foresterie di poter usufruire di un parco macchine interno;
- Creazione di una rete ciclabile che permetta ai lavoratori di spostarsi in sicurezza anche con mezzi propri (bicicletta);
- Adozione di una piattaforma che tracci i flussi di spostamento sull'area interessata, tramite la localizzazione delle aziende e le richieste di trasporto da parte dei lavoratori/datori di lavoro;
- Incentivi per aziende che erogano servizi privati di trasporto (navette) per i propri dipendenti;



COMUNE DI SAN SEVERO



TAVOLO INCLUSIONE SOCIALE

PARTECIPANTI (20)

COGNOME E NOME	ENTE DI APPARTENENZA	RUOLO
Monteleone Massimo	Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie	delegato coordinamento provinciale Libera Fg
Giancola Rosaria Elena	Cooperativa Agape	Educatore professionale/pedagogista
Stornelli Antonio	Comune di San Severo	Consigliere comunale
Pupilla Andrea	Caritas diocesana San Severo	Direttore
Ferrero Matteo	Consorzio mestieri puglia	Educatore socio pedagogico
Pacentra Bruno	Cooperativa Agape	Psicologo
ROMANO ILARIA ANTONIA	Cooperativa Agape	ASSISTENTE SOCIALE
Liuzzi Elisabetta Anna	Comune di San Severo	Coordinatrice Servizio Sociale Professionale
Giuliani Aurora	Comune di San Severo	Assistente Sociale
Pacentra Francesco	Associazione Caritas Incontro	Assistente sociale
Samale Francesca	Comune di San Severo	Assistente Sociale
Palumbo Maria	Arcidonna	Associata
Di Cianno Vittoria	Arcidonna	Vicepresidente
Tarantino Rosa	Il Baobab APS	Direttivo
Papa Latyr Faye	Ghetto out - Casa Sankara	Presidente
De Michele Serena	Caritas incontro	Mediatrice culturale
Shahini Ana	Consorzio NOVA	Mediatrice linguistico culturale
Delli Carri Marta	Cooperativa Agape	Psicologa
Pelosi Brunella	Cooperativa Agape	Referente del Centro Servizio per Famiglie

COORDINATORE

Raffaele Urselli, Esperto task force territoriale INCAS, Anci-Cittalia

FACILITATORI

Jacopo Benini – Nova Onlus

Gabriele Camillo – Ufficio di Piano di San Severo

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Dopo una breve presentazione dei partecipanti al tavolo il facilitatore ha chiesto un riscontro sulla SCHEDA 6 dell'Analisi di Contesto del Progetto INCAS, sulla quale sono stati proposti i seguenti rilievi:

-Sul progetto "Mosaico di San Severo" si rileva la componente di inserimento abitativo Il accoglienza e accompagnamento all'autonomia abitativa.

- Il protocollo di Intesa siglato il 28 ottobre 2019 tra il Comune di San Severo e la Diocesi di San Severo, per l'elezione di un domicilio fittizio presso le parrocchie e le realtà diocesane, al fine di poter ottenere il riconoscimento della residenza sul territorio da parte degli Uffici Anagrafici comunali ai senza fissa



COMUNE DI SAN SEVERO

dimora e ai lavoratori migranti.

Successivamente è stato chiesto ai partecipanti di commentare i lavori dell'attività del muro parlante sulle tre azioni del piano triennale su caporalato menzionate sopra. Inoltre è stato chiesto di formulare i bisogni emersi dall'attività, di appuntarli su dei post-it che sono stati affissi sui tabelloni che ricalcavano le linee di azione del Piano Nazionale sul Caporalato

I lavori si sono svolti in un clima informale e collaborativo e nonostante qualche divergenza di vedute, tutte le proposte contenute nei box e affisse ai tabelloni sono state concordate all'unanimità.

AZIONE: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

I partecipanti hanno più volte evidenziato la questione identitaria di coloro che risiedono negli insediamenti informali. L'insediamento non è solo un luogo dove si sceglie di vivere per necessità meramente abitative ma un luogo dove i braccianti riproducono un senso di comunità, dove si parla la stessa lingua, si hanno le stesse tradizioni e lo stesso background culturale, dove sussiste una rete di relazioni sociali. Se si vuole affrontare la questione degli insediamenti informali si dovrà necessariamente ricreare un senso di comunità nei luoghi scelti per gli inserimenti abitativi e quindi creare meccanismi di "integrazione culturale".

Molti cittadini di San Severo non hanno minimamente cognizione dell'esistenza degli insediamenti informali, c'è un bisogno informativo che va colmato per rendere la comunità più consapevole e di conseguenza più accogliente. E' stato quindi inserito il box "consapevolezza sulle realtà degli insediamenti".

I lavoratori sono spesso inconsapevoli di essere sfruttati e non hanno cognizione dei loro diritti. Ad esempio non hanno le competenze per interpretare i documenti contrattuali e la busta paga. Sarà quindi opportuno intraprendere iniziative specifiche per la "consapevolezza sul valore universale dei diritti dei lavoratori".

"Sensibilizzare alla diversità" e "Valorizzare la diversità" sono box che riguardano i pregiudizi verso culture ed etnie diverse da quella prevalente. Per prevenire discriminazioni ed episodi di razzismo occorre condurre attività che coinvolgano cittadini di tutte le età, a partire dalle scuole.

ESITI DEL MURO PARLANTE

- Ascolto
- Incontri nelle scuole con alunni e genitori a partire dalla scuola dell'infanzia
- Presenze degli enti negli insediamenti
- Mi chiedo a riscontro di amici di colore inseriti e integrati quanti altri sono sconosciuti e invisibili? Cosa è possibile fare perché escano dalla nullità, dalla invisibilità e dal rischio della delinquenza?
- Azioni socioculturali per valorizzare a diversità
- Creare occasioni d'incontro



COMUNE DI SAN SEVERO

- Parlare meno in termini di integrazione e più in termini di inclusione
- Aumentare la conoscenza nella nostra comunità
- Aprirsi all'inclusione e ricordare che gli immigrati non "rubano" il lavoro a nessuno ma vanno ad occupare posti di lavoro che rifiutano gli autoctoni
- Insistere sulle potenzialità delle associazioni perché creino occasioni di socialità per i cittadini dei paesi terzi
- Non c'è soltanto il lavoro!

ESITI DEL TAVOLO

Configurazione dei box di testo risultante dall'Analisi dei Bisogni e di accorpamento delle tematiche:

- Consapevolezza sulla realtà degli insediamenti
- Valorizzare la diversità
- Consapevolezza sul valore universale dei diritti dei lavoratori
- Integrazione culturale
- Sensibilizzare alla diversità

AZIONE: VIGILANZA E CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO

Occorre porre attenzione sul tema dell'elusione sulle normative del lavoro in agricoltura che richiedono attente verifiche sulla corretta registrazione dei contratti e delle giornate lavorate ("attenzione alla registrazione dei contratti").

Tutti i soggetti devono essere coinvolti nella lotta allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, nella prevenzione e nel contrasto. Le reti anti-tratta ne sono un esempio. Inoltre le vittime di sfruttamento devono avere una valida alternativa e devono essere tutelate. Il dibattito relativo al bisogno pertinente è stato riassunto nel box "Modello di rete per la lotta allo sfruttamento che includa meccanismi efficaci di tutela".

ESITI DEL MURO PARLANTE

- Contrasto
- Verifica assunzioni
- Denuncia e controlli sui campi
- Piattaforma di controllo fra produzione e contratti registrati
- Accordi e protocolli di intesa con Ispettorato del lavoro a tutela dei lavoratori
- Controllo su segnalazioni di sfruttamento fatte da enti del terzo settore
- Sindacati
- Controllo maggiore più ascolto
- E' importante denunciare
- Lavorare sulla consapevolezza dei migranti: sanno leggere la busta paga?



COMUNE DI SAN SEVERO

- Hanno una conoscenza minima dei propri diritti?

ESITI DEL TAVOLO

Configurazione dei box di testo risultante dall'Analisi dei Bisogni:

- Attenzione alla registrazione dei contratti
- Prevenzione del fenomeno dello sfruttamento con attività che coinvolgano direttamente i caporali
- Modello di rete per la lotta allo sfruttamento che includa meccanismi efficaci di tutela

AZIONE: PROTEZIONE E ASSISTENZA

I partecipanti al tavolo hanno espresso all'unanimità l'esigenza di potenziare le competenze della pubblica amministrazione e di altre organizzazioni che si occupano di migranti con la presenza dei mediatori culturali e di altre figure professionali che offrano consulenze specifiche di assistenza fiscale e legale per facilitare l'integrazione degli stranieri nel tessuto sociale della città. In particolare è emerso il bisogno di tali competenze negli uffici dell'anagrafe comunale e nelle strutture sanitarie.

ESITI DEL MURO PARLANTE

- Presenza dei mediatori nei servizi sanitari
- Ascolto
- Potenziare i servizi che si occupano di assistenza (fiscale, legale, sanitaria ecc.) con apposite figure e nuove professionalità
- Azione importante per includere
- Informazione sui diritti dei lavoratori
- Intensificare le relazioni con la pubblica amministrazione e gli uffici anagrafici; mediatore culturale negli uffici pubblici
- Favorire una rete tra enti territoriali, associazioni, apl, sindacati ecc.
- E' importante cambiare il mio punto di vista sui "tanti" stranieri che incontriamo per strada; favorire incontri culturali e scambi di esperienze

ESITI DEL TAVOLO

Configurazione dei box di testo risultante dall'Analisi dei Bisogni e di accorpamento delle tematiche:

- Potenziare i servizi che si occupano di assistenza (fiscale, legale, sanitaria ecc.) con apposite figure e nuove professionalità
- Formazione specifica degli operatori pubblico-privato su temi relativi ai migranti
- Presenza dei mediatori